

Direzione: AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA,
FORESTE

Area: CACCIA E PESCA

DETERMINAZIONE *(con firma digitale)*

N. G15803 del 16/11/2022

Proposta n. 47152 del 10/11/2022

Oggetto:

L.R.17/95 art.40, comma 11 lettere b) e c). Individuazione dei componenti esterni delle Commissioni per l'abilitazione all'esercizio dell'attività venatoria istituite per ciascun capoluogo presso le ex Aree Decentrate Agricoltura del Lazio. Avviso di selezione.

Oggetto: L.R.17/95 art. 40, comma 11 lettere b) e c). Individuazione dei componenti esterni delle Commissioni per l'abilitazione all'esercizio dell'attività venatoria istituite per ciascun capoluogo presso le ex Aree Decentrate Agricoltura del Lazio. Avviso di selezione.

**IL DIRETTORE AD INTERIM DELLA DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA
PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA, FORESTE**

SU PROPOSTA del Dirigente ad interim dell'Area Caccia e Pesca;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6, concernente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e le disposizioni relative alla dirigenza ed al personale;

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002 n. 1, riguardante l'organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la legge 7 aprile 2014, n. 56 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni";

VISTA la legge 23 dicembre 2014, n. 190, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (legge di stabilità 2015) ed in particolare i commi da 421 a 428, sul personale di province e città metropolitane relative alle procedure di mobilità;

VISTA la Legge 31 dicembre 2015 n. 17 ed in particolare l'art. 7 "Disposizioni attuative della Legge 7 aprile 2014 n. 56 - Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni di comuni e fusioni di comuni", con il quale le funzioni non fondamentali in materia di Agricoltura, Caccia e pesca già esercitate dalla Città metropolitana di Roma capitale e dalle Provincie, sono state trasferite alla Regione;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 56/2016, con cui si individua nella Direzione Regionale Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca la struttura regionale di primo livello competente ad esercitare le funzioni non fondamentali in materia di agricoltura, caccia e pesca previste dall'articolo 7 della Legge Regionale n. 17/2015;

RITENUTO di dover garantire l'attuazione di quanto stabilito dalla citata deliberazione n. 56/2016 e dalla legge regionale n. 17/2015, articolo 7;

VISTA la Determinazione n. G05429 del 17/05/2016 recante: "Declaratoria delle competenze alle Aree della Direzione Regionale Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca in materia faunistico venatoria, delle funzioni già svolte dalle province, esercitate dalla Regione ai sensi dell'articolo 7, comma 2 della legge regionale 31 dicembre 2015, n. 17";

VISTA la Determinazione n. G10918 del 04 settembre 2018, concernente "Riorganizzazione delle strutture organizzative della Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca";

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G12182 del 01 ottobre 2018 della Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca con il quale si è provveduto a ridefinire l'assetto organizzativo della Direzione stessa;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale del 06 settembre 2022 n. 711, concernente “Conferimento dell’incarico ad interim di Direttore della Direzione regionale “Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste” all’Ing. Wanda D’Ercole, Direttore della Direzione Generale”;

VISTO l’Atto di Organizzazione n. G10428 del 03.08.2022 con il quale è stato conferito l’affidamento ad interim della responsabilità dell’Area Caccia e Pesca della Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste ai sensi dell’articolo 164, comma 5 del regolamento regionale 6 settembre n. 1/2002 e ss.mm. e ii. al Dott. Fabio Genchi;

VISTA la delibera di Giunta regionale n. 259 del 03.05.2022, concernente “Nomina delle Commissioni per l’abilitazione all’esercizio dell’attività venatoria ai sensi dell’articolo 40, comma 11, della Legge Regionale 2 maggio 1995, n. 17. Indirizzi per l’individuazione dei componenti e proroga degli attuali incarichi”;

PREMESSO che con la su richiamata deliberazione è stato dato mandato al Direttore della Direzione regionale competente in materia, di avviare le procedure di reperimento delle professionalità per la nomina delle Commissioni per l’abilitazione all’esercizio venatorio ai sensi dell’art.40 della L.R. n. 17/95, nonché sono state individuate, tra l’altro, le nuove disposizioni per il reperimento delle professionalità;

RITENUTO che, ai sensi di quanto previsto all’Art. 40 comma 1, della L.R. 17/1995, il Direttore della direzione competente in materia, nomina per ciascun capoluogo, una Commissione per l’abilitazione all’esercizio dell’attività venatoria, con sede presso le ex Aree Decentrate dell’Agricoltura del Lazio;

PRESO ATTO che, ai sensi dell’articolo 40 della L.R. 17/1995, gli esami per l’abilitazione all’esercizio dell’attività venatoria, riguardano le seguenti materie:

- legislazione venatoria;
- zoologia applicata alla caccia;
- tutela della natura e principi di salvaguardia delle produzioni agricole;
- armi e munizioni da caccia;
- regole comportamentali del cacciatore;
- norme di pronto soccorso;
- cinofilia;

CONSIDERATI i commi 11 e 13 dell’Art. 40 della L.R.17/1995, che prevedono che ciascuna Commissione sia composta:

- da due funzionari regionali, di cui uno con funzioni di presidente, esperti in materie di gestione e tutela della fauna e da un dipendente regionale con funzioni di segretario;
- da tre esperti di comprovata competenza ed esperienza nelle materie di cui al comma 2 dell’art. 40 della L.R. 17/95, di cui almeno un laureato in scienze biologiche o in scienze naturali esperto in vertebrati omeotermi;
- da cinque membri supplenti individuati secondo le medesime modalità di cui alle lett. a) e b), comma 11 dell’art. 40 della l.r. 17/95;

RITENUTO che ai sensi delle previsioni dell’atto deliberativo n. 259 del 03.05.2022, per l’individuazione dei componenti le Commissioni in oggetto, deve essere dato rilievo ai candidati in possesso di conoscenze di settore adeguatamente documentate ed esperienze specifiche direttamente attinenti alle materie sopra indicate, a ciò costituendo titolo preferenziale:

- i titoli di studio posseduti, comunque non inferiore al Diploma d'istruzione secondaria di secondo grado, con evidenza per quelli attinenti alle materie oggetto di esame e avendo inoltre riguardo, con particolare riferimento a quei componenti richiamati nei vincoli di composizione disposti, dal comma 11, lettera b) dall'articolo 40 della L.R. 17/1995, anche a eventuali ulteriori specializzazioni ed aggiornamenti post-laurea;
- le documentate esperienze maturate nei settori della tutela e della gestione della fauna selvatica, con priorità per quelle assunte presso la pubblica amministrazione con specifica attinenza alla materia faunistico-venatoria;

PRESO ATTO che la richiamata deliberazione stabilisce il disporsi dell'Avviso pubblico con termine di ricezione delle candidature stabilito in trenta (30) giorni dalla pubblicazione dello stesso sul sito del Bollettino Ufficiale della Regione Lazio;

CONSIDERATO che possono proporsi candidati esperti in materia faunistico-venatoria, con particolare riguardo alle materie sopra riportate, in possesso dei seguenti requisiti d'ingresso:

- cittadinanza italiana, ovvero di uno degli Stati membri dell'Unione Europea e adeguata conoscenza della lingua italiana;
- età non inferiore agli anni 18;
- titolo di studio non inferiore al diploma di istruzione secondaria di secondo grado;
- godere dei diritti politici e non essere stato dichiarato decaduto da impiego o incarico pubblico per averlo conseguito mediante la produzione di false dichiarazioni ovvero di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
- non aver riportato condanne penali e non avere procedimenti penali pendenti salvo avvenuta riabilitazione, che comunque non abbiano comportato l'interdizione dai pubblici uffici.
- non essere in alcuna delle posizioni di incompatibilità con la nomina in oggetto come previste dal comma 12 dell'articolo 40, della L.R. 17/1995 e s.m.i.
- non essere dirigente di associazione venatoria e/o dirigente di associazione ambientalista;
- laurea triennale o vecchio ordinamento in scienze biologiche o naturali per i componenti di cui alle lettere b) e c) del comma 11 dell'art. 40 della L.R. 17/1995;

CONSIDERATO che gli aspiranti componenti delle Commissioni sono individuati sulla base di graduatorie formate con riferimento ai punteggi indicati nelle Tab. A e B riportate nell'Allegato A "Avviso di selezione per l'individuazione dei componenti Esperti delle Commissioni per l'abilitazione all'esercizio dell'attività venatoria, di cui alle lettere b) e c) del comma 11 dell'art. 40 della L. R. 17/1995, istituite in ciascun capoluogo di provincia presso le Ex Aree Decentrate Agricoltura del Lazio", parte integrante della presente determinazione;

CONSIDERATO che per ognuna delle Commissioni per l'abilitazione all'esercizio dell'attività venatoria istituite presso le province del Lazio, sulla base delle domande presentate verranno stilate due distinte graduatorie:

- a) una per la copertura di 2 (due) posti riservati ai candidati in possesso: di laurea in scienze biologiche o in scienze naturali, esperti in vertebrati omeotermi. Dei laureati sopra indicati, sulla base della loro posizione in graduatoria, uno è individuato quale membro effettivo, l'altro, in possesso del titolo di laurea alternativo al primo, è individuato quale membro supplente;
- b) una per la copertura di 2 (due) posti di membro effettivo e di 2 (due) posti da membro supplente, per gli esperti in materia faunistico-venatoria.

CONSIDERATO inoltre il comma 1 lettera e) dell'art. 72 della L.R. dell'11 agosto 2021, n. 14, di modifica del comma 13 dell'articolo 40 della L.R. 17/95, che dispone che "Per la partecipazione alla Commissione è riconosciuto un gettone di presenza e un rimborso spese là dove dovuti";

RITENUTO che l'erogazione dei gettoni di presenza è subordinata alla dotazione finanziaria disponibile sul capitolo di bilancio dedicato e che in caso di insufficienza, sarà erogata in misura percentuale tra gli aventi diritto;

RITENUTO quindi, in attuazione di quanto stabilito dalla richiamata DGR n.259 del 03.05.2022, di approvare l'Allegato A "Avviso per l'individuazione dei componenti Esperti delle Commissioni per l'abilitazione all'esercizio dell'attività venatoria, di cui lettere b) e c) del comma 11 dell'articolo 40 della Legge regionale 2 maggio 1995, n. 17 (esperti in materia faunistico venatoria e esperti laureati in scienze biologiche/naturali) istituite presso le Aree Decentrate Agricoltura del Lazio", allegato alla presente determinazione, di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

DETERMINA

In conformità con le premesse che qui si intendono integralmente richiamate ed in attuazione delle disposizioni di cui alla Delibera della Giunta regionale n. 259 del 03.05.2022:

- di approvare l'Allegato A "Avviso di selezione per l'individuazione dei componenti Esperti delle Commissioni per l'abilitazione all'esercizio dell'attività venatoria, di cui alle, lettere b) e c) del comma 11 dell'articolo 40 della Legge regionale 2 maggio 1995, n. 17, istituite presso ciascuna della 5 sedi capoluogo di provincia delle Aree Decentrate dell'Agricoltura (ADA) del Lazio", allegato alla presente determinazione e di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
- di disporre il termine di ricezione delle domande in trenta (30) giorni dalla pubblicazione dello stesso sul sito del Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Non ricorrono i presupposti di cui al comma 2, art. 26 del Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di sessanta giorni dalla comunicazione, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni centoventi.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e ne sarà data diffusione sul sito www.regione.lazio.it.

Il Direttore ad Interim
Ing. Wanda D'ERCOLE